

«Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore»

Lettera alla comunità parrocchiale
di Castel Madama per il Giubileo ordinario 2025

Caro/a fratello/sorella in Cristo,
giunti a questo Natale 2024 che
segna l'inizio del **Giubileo
Ordinario 2025** sento l'esigenza,
come pastore della nostra
comunità, di rivolgere a te mio
fratello/sorella una semplice parola
di accompagnamento e di
incoraggiamento: **“Spera nel
Signore, sii forte!”** (Salmo 27,14).

Faccio eco alle parole che il
Papa ha rivolto a te e a me come
cristiani e fratelli nella Bolla (lettera)
di indizione dell'Anno Santo: **“La
speranza non delude”**.

Io e te, come tutti, per vivere
abbiamo bisogno di sperare ma per
una vita piena di speranza la buona
volontà non ci basta ed è
l'esperienza che condividiamo con
tutti gli uomini. Allora sono a
proporre alla tua vita, a partire da
questo anno di incontro vivo e
personale con il Signore Gesù,
unica speranza dell'uomo, la vera
**speranza: quella cristiana che non
può deludere nessuno perché a**

nessuno propone illusioni. Essa non
ha la sua sorgente fuori di noi,
come le realtà che ci hanno illuso e
deluso fin ora. **La sua sorgente sta
dentro me e te, in quell'amore di
Dio, che il giorno del nostro
Battesimo è stato riversato nel
nostro intimo grazie allo Spirito
che abbiamo ricevuto.**

Condizione indispensabile per
accedere alla speranza che non
delude è questa: **camminare senza
fermarsi e continuare a cercare
sempre** colui che vuole farsi trovare
da noi, da me e da te. Per fare
questo c'è bisogno di pazienza e di
coraggio...per questo...desidero
invitarti a camminare, tu con me e
io con te, e noi due con gli altri
nella speranza di Cristo con
coraggio e fede.

Proposte per camminare insieme.

1. Vivremo in questo anno **esperienze
di cammino e pellegrinaggio
ordinario** (come ogni anno) e
straordinario (novità giubilari). Il **25
gennaio**, a conclusione del 1750°

anno dal martirio di San Sebastiano, compatrono della nostra parrocchia, andremo in pellegrinaggio a Roma presso la Basilica a lui dedicata e presso le omonime catacombe. Il **29 marzo** con tutta la comunità diocesana, guidati dal vescovo Mauro, vivremo il **pellegrinaggio alla Porta santa di San Pietro** e la messa nella Basilica di San Paolo. Sono poi in progetto altri momenti: come la **visita alle Sette Chiese** per i giovani adulti, il **giro delle chiese giubilari** della Diocesi, il **pellegrinaggio al Santuario della Trinità**, il **giubileo dei giovani**, il **pellegrinaggio a San Gabriele dell'Addolorata**, ed eventuali altri momenti che verranno proposti durante l'anno nel contesto del *Giubileo dei Pellegrini di Speranza*.

2. Approfondiremo l'**ascolto e la conoscenza della Parola di Dio** in diversi momenti dell'anno a partire dai tempi forti di Avvento e Quaresima. Nella **Sacra Scrittura** abbiamo l'*àncora sicura e salda per la nostra vita* (Ebrei 6,18).
3. Rifletteremo sui **segni di speranza** che ci sono nel nostro mondo come anche sulla necessità di una vera **alleanza sociale per la speranza**, nel dialogo e ascolto con il mondo associativo e civile. Cercheremo di rinnovare il nostro impegno di servizio verso i **malati** e gli **anziani**, **coloro che hanno inciampato** nella

vita e che vengono per questo emarginati, **quelli** di noi che si trovano **in condizioni di vita particolarmente faticose**, e soprattutto **i giovani** che ci chiedono di non essere delusi nei loro sogni più autentici, le **coppie**, le **famiglie** che non devono più rinunciare al dono di avere e educare figli per la delusione della speranza della vita.

4. Una grande attenzione va posta verso la **vita eterna** e alla **risurrezione futura** nella quale anche i credenti sembrano non fissare più lo sguardo come a una **sicura speranza**. Per riaccendere questa speranza io e te possiamo riscoprire ancora e sempre in questo anno il dono inestimabile della **vita divina** ricevuto nel **Battesimo** che ci ha fatto figli di Dio e fratelli tra di noi. Ci accompagnano in questo cammino la **testimonianza dei martiri e dei santi**: fratelli e sorelle che ci hanno preceduto con il segno della fede e che ci attendono sostenendoci con la preghiera e l'esempio. È questo il tempo di chiederci **cosa sia la felicità** se vogliamo davvero viverla in questa vita e goderla per sempre nella prossima. La felicità è la vera vocazione dell'essere umano.
5. Per vivere davvero felici bisogna fare esperienza di **salvezza** e **perdono**. È questo anno, per me e per te, l'occasione di riscoprire il

vero senso e la bella pratica della **Confessione** dei peccati, della **Riconciliazione** e della **Penitenza**. Tutte pratiche che trovano nel passaggio della Porta santa il segno che **Gesù**, speranza per noi, è davvero la **Porta della Salvezza**: Egli ha insegnato a noi, suo popolo, la **speranza** che «*dopo i peccati, concede il perdono*» (Sapienza 12,22).

Sperimenteremo l'**Indulgenza** di un Dio che non solo cancella i nostri peccati ma guarisce tutti noi anche dai **residui** del peccato e dalle sue nefaste **conseguenze** che minano la nostra vera felicità e la nostra vera realizzazione umana e cristiana.

6. Riprenderemo e riaccenderemo la nostra devozione a **Maria Santissima** che nel nostro paese è da secoli invocata con il titolo di **Madre della Speranza** e che veneriamo nell'**immagine** che i padri passionisti portarono nella loro predicazione, lasciarono nel nostro paese e che si trova nella chiesa di San Michele.

7. L'**8 maggio 2025** inizierà anche l'anno giubilare che segna il **250° anniversario della dedicazione della chiesa parrocchiale** tornata a splendere di più nella sua bellezza dopo i recenti lavori di restauro.

8. Ci saranno tante occasioni in questo anno poi per *fare esperienza di fede, speranza e carità* soprattutto grazie ai vari "**giubilei**":

come quello degli **adolescenti**, delle **confraternite**, delle **famiglie**, dei **sacerdoti**, dei **giovani**, dei **catechisti**, dei **poveri** e delle **corali**.

Speranza: dove? Quando? Come?

C'è un luogo in questa terra **dove poter vivere la speranza di cui ti ho parlato?**

Ebbene sì! Come accade per molte realtà umane, ciò di cui vogliamo fare esperienza è spesso mischiato a tante altre cose e la loro ricerca così diventa incerta e faticosa ma ci sono anche nella vita momenti in cui queste esperienze si fanno intense e tangibili; così avviene per la speranza cristiana.

Essa è frammista alle realtà che viviamo ogni giorno, nella vita interiore, nelle nostre relazioni, nelle nostre riflessioni e nei nostri incontri...c'è però **un luogo e un tempo in questa vita nei quali io e te questa speranza possiamo quasi toccarla: esso è il tempo della Liturgia e lo spazio della celebrazione dei Sacramenti...**tutto ciò che spero di riuscire a scoprire o riscoprire con te fratello/sorella mio/mia.

**«Spera nel Signore,
sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore
e spera nel Signore»**

Tuo fratello in Cristo

Don Angelo

